

Le ali della Quaresima

La Quaresima è un tempo di grazia che ci invita a compiere con coraggio un cammino di conversione e di ritorno al Signore, accogliendo la sua misericordia infinita e assumendo le nostre responsabilità. La vita cristiana altro non è che lasciarci condurre da Cristo e seguire il suo Vangelo. Anche lui, prima di iniziare la sua missione, si ritirò nel deserto per quaranta giorni, «tentato da Satana» (Mc 1,12-13), perché l'opera di liberazione che si accingeva a compiere in favore dell'umanità fosse vissuta in piena comunione e sintonia col Padre.

Il digiuno, l'elemosina, la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, il silenzio interiore ed esteriore, la lotta spirituale, il combattimento caratterizzano il cammino penitenziale e battesimale della Quaresima. Così sant'Agostino si rivolgeva ai suoi fedeli: «Alle nostre preghiere, perché volando possano raggiungere più facilmente Dio, aggiungiamo, con le elemosine e i digiuni, le ali della pietà. Il Signore dice: *Date e vi sarà dato; perdonate e vi sarà perdonato*. Con mitezza e con fervore facciamo dunque queste due specie di elemosine: il dare e il perdonare. Con le ali di queste virtù la nostra preghiera vola sicura e più facilmente viene portata fino al cielo, dove Cristo nostra pace ci ha preceduto» (*Sermone 206*).

In questo nostro tempo, così difficile e nel quale siamo chiamati ad affrontare sfide epocali a tutti i livelli, il cammino quaresimale ci aiuti a riprendere in mano le verità decisive per la nostra vita e per quella dell'umanità intera. Come ci ricorda papa Francesco, rinsaldi in noi la consapevolezza che siamo «tutti fratelli e sorelle» e che le conseguenze delle nostre scelte e azioni – buone o cattive che siano – si ripercuotono necessariamente sugli altri.

Il nostro cammino di fede e l'impegno delle buone opere che questo tempo quaresimale ci chiede contribuiscano ad aprire nuovi orizzonti di solidarietà, di pace e di fratellanza.

